



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

INDICE

TITOLO III DELLE IMPUGNAZIONI

CAPO I DELLE IMPUGNAZIONI IN GENERALE

Art. 323 – Mezzi di impugnazione di ALBERTO TEDOLDI	p.	3
A. SCOPO DELLA NORMA.....	»	3
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	7
1. Individuazione dei provvedimenti impugnabili (in base al principio di prevalenza della sostanza sulla forma) e del mezzo d'impugnazione concretamente esperibile (in base al principio dell'apparenza e del legittimo affidamento).....	»	7
2. Legittimazione a impugnare	»	11
3. (<i>Segue</i>). Casistica in tema di legittimazione a impugnare.....	»	17
4. L'interesse a impugnare	»	20
Art. 324 – Cosa giudicata formale di ALBERTO TEDOLDI	»	24
A. SCOPO DELLA NORMA.....	»	24
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	28
1. Provvedimenti sul merito	»	28
2. Provvedimenti a contenuto processuale	»	31
3. (<i>Segue</i>). Effetti del giudicato e provvedimenti a contenuto processuale.....	»	32
4. Interpretazione del giudicato	»	36
Art. 325 – Termini per le impugnazioni di ALBERTO TEDOLDI	»	38
A. SCOPO DELLA NORMA.....	»	38
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	39
1. Natura dei termini e regole speciali	»	39
2. Computo e scadenza dei termini	»	42
Art. 326 – Decorrenza dei termini di ALBERTO TEDOLDI	»	46
A. SCOPO DELLA NORMA.....	»	46
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	47

1. Decorrenza dei termini	p.	47
2. Questioni in tema di notificazione del provvedimento.....	»	49
3. Equipollenza tra notifica dell'impugnazione e conoscenza legale della sentenza ai fini del decorso del termine breve.....	»	56
4. La c.d. efficacia bilaterale della notificazione.....	»	58
5. Pluralità di parti e notificazione della sentenza.....	»	59
6. Decorrenza del termine per i mezzi straordinari di impugnazione	»	59
7. La disposizione di cui all'ultimo comma.....	»	60
Art. 327 – Decadenza dall'impugnazione		
di ALBERTO TEDOLDI	»	61
A. SCOPO DELLA NORMA E NATURA DEL TERMINE LUNGO	»	61
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	62
1. Decorrenza del termine	»	62
2. Ambito di applicazione e giurisdizioni speciali	»	63
3. Computo e scadenza del termine	»	65
4. La dimidiazione del termine lungo <i>ad impugnandum</i> , ridotto da un anno a sei mesi, a seguito della l. n. 69/2009: osservazioni critiche.....	»	67
5. (<i>Segue</i>). Problemi di coordinamento con altre norme del codice di rito, che seguitano a riferirsi, esplicitamente o implicitamente, a un termine annuale.....	»	69
6. La posizione del contumace	»	70
Art. 328 – Decorrenza dei termini contro gli eredi della parte defunta		
di ALBERTO TEDOLDI	»	75
A. SCOPO DELLA NORMA E AMBITO DI APPLICAZIONE: GLI EVENTI INTERRUPTIVI CHE COLPISCANO LA PARTE COSTITUITA O IL SUO DIFENSORE	»	75
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	80
1. L'ipotesi di regolare notificazione della sentenza.....	»	80
2. (<i>Segue</i>). Morte, radiazione o sospensione dall'albo del procuratore costituito..	»	82
3. (<i>Segue</i>). Rinnovazione della notifica della sentenza.....	»	84
4. L'ipotesi di omessa notificazione della sentenza	»	84
5. L'evento interruttivo verificatosi anteriormente alla pubblicazione della sentenza e non dichiarato dal procuratore costituito nel grado precedente.....	»	88
6. Eventi interruttivi e società.....	»	93
Art. 329 – Acquiescenza totale o parziale		
di ALBERTO TEDOLDI	»	105
A. SCOPO DELLA NORMA ED EFFETTI DELL'ACQUIESCENZA	»	105
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	107
1. Acquiescenza espressa.....	»	107
2. Acquiescenza tacita.....	»	108
3. (<i>Segue</i>). Natura dell'acquiescenza tacita.....	»	113
4. (<i>Segue</i>). Sindacato in Cassazione dell'acquiescenza propria (espressa o tacita)	»	114
5. Acquiescenza parziale.....	»	115
6. (<i>Segue</i>). Inoperatività dell'acquiescenza parziale nelle cause scindibili <i>ex</i> art. 332 c.p.c.	»	120
7. Rilevabilità dell'acquiescenza	»	121

Art. 330 – Luogo di notificazione dell'impugnazione	
di ALBERTO TEDOLDI	p. 122
A. GENERALITÀ E SCOPO DELLA NORMA	» 122
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 124
1. Le regole relative al luogo di notifica dell'impugnazione: in caso di notifica del provvedimento per il passaggio in giudicato	» 124
2. In mancanza di elezione di domicilio nel notificare la sentenza o in difetto di (valida) notificazione della stessa	» 127
3. La notificazione presso il procuratore costituito	» 128
4. (<i>Segue</i>). La consegna di unica copia dell'atto da notificare a procuratore costituito per più parti	» 134
5. Il criterio residuale di cui all'ultimo comma e l'incidenza della dimidiazione del termine lungo <i>ex art. 327 c.p.c.</i> , inavvertita dal <i>conditor</i>	» 136
C. CONSEGUENZE DELL'INOSSERVANZA DELLA NORMA	» 139
D. INVALIDITÀ DELLA NOTIFICAZIONE: INESISTENZA E NULLITÀ	» 141
6. Eventi interruttivi e notifica dell'impugnazione	» 142
Art. 331 – Integrazione del contraddittorio in cause inscindibili	
di ALBERTO TEDOLDI	» 149
A. SCOPO DELLA NORMA	» 150
B. AMBITO DI APPLICAZIONE	» 152
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 153
1. Causa inscindibile	» 153
2. (<i>Segue</i>). Casistica	» 155
3. (<i>Segue</i>). Causa inscindibile per ragioni di carattere processuale	» 157
4. (<i>Segue</i>). Le ipotesi di intervento (volontario o coatto) di terzi in primo grado	» 159
5. Cause dipendenti	» 164
6. (<i>Segue</i>). La c.d. garanzia impropria e le obbligazioni solidali. Rinvio	» 167
7. Integrazione del contraddittorio	» 168
8. Inosservanza dell'ordine di integrazione	» 171
Art. 332 – Notificazione dell'impugnazione relativa a cause scindibili	
di ALBERTO TEDOLDI	» 176
A. SCOPO DELLA NORMA	» 176
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 177
1. Nozione di cause scindibili	» 177
2. (<i>Segue</i>). Le obbligazioni solidali	» 179
3. (<i>Segue</i>). La c.d. garanzia impropria	» 183
4. (<i>Segue</i>). Casistica	» 185
C. L'ART. 332 C.P.C. NEL REGOLAMENTO DI COMPETENZA E IN QUELLO DI GIURISDIZIONE	» 185
5. Ordine giudiziale di notificazione dell'impugnazione	» 187
6. Inosservanza dell'ordine	» 187
7. Mancata emissione dell'ordine	» 188
Art. 333 – Impugnazioni incidentali	
di ALBERTO TEDOLDI	» 189
A. SCOPO DELLA NORMA	» 189
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 192

1. Legittimazione.....	p. 192
2. Forme e termini dell'impugnazione incidentale.....	» 193
3. Inosservanza della norma e conversione dell'impugnazione principale in impugnazione incidentale.....	» 197
C. INTERESSE A IMPUGNARE IN VIA INCIDENTALE.....	» 199
D. PRINCIPIO DI CONSUMAZIONE DELL'IMPUGNAZIONE.....	» 202
Art. 334 – Impugnazioni incidentali tardive	
di ALBERTO TEDOLDI.....	» 204
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 204
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 205
1. Legittimazione attiva.....	» 205
2. Limiti oggettivi.....	» 211
3. Limitazioni soggettive rispetto ai destinatari dell'impugnazione incidentale tardiva.....	» 212
4. Impugnazione incidentale tardiva e sentenza non definitiva.....	» 213
5. Rapporto con l'impugnazione principale.....	» 214
Art. 335 – Riunione delle impugnazioni separate	
di ALBERTO TEDOLDI.....	» 218
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 218
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 219
1. Riunione di impugnazioni di diversa natura o proposte con rito differente.....	» 219
2. Pluralità di impugnazioni relative a sentenze diverse.....	» 220
3. “Conversione” dell'impugnazione principale in incidentale e inosservanza dell'obbligo di riunione.....	» 222
Art. 336 - Effetti della riforma o della cassazione	
di ALBERTO TEDOLDI.....	» 227
A. SCOPI DELLA NORMA.....	» 228
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 228
1. Effetto espansivo interno.....	» 228
2. Effetto espansivo esterno.....	» 230
3. (<i>Segue</i>). Effetto espansivo esterno e provvedimenti decisori.....	» 232
4. (<i>Segue</i>). Effetto espansivo esterno e atti istruttori.....	» 234
5. (<i>Segue</i>). Effetto espansivo esterno e atti di esecuzione.....	» 236
6. (<i>Segue</i>). L'art. 336 cpv. c.p.c. e l'art. 18 st. lav.....	» 239
7. (<i>Segue</i>). Pretese restitutorie conseguenti.....	» 241
Art. 337 – Sospensione dell'esecuzione e dei processi	
di ALBERTO TEDOLDI.....	» 244
A. SCOPO DELLA NORMA DI CUI AL 1° COMMA.....	» 244
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE DI CUI AL 1° COMMA.....	» 245
1. Rinvio agli artt. 283, 373, 401 e 407 c.p.c.....	» 245
C. SCOPO DELLA NORMA DI CUI AL 2° COMMA.....	» 246
D. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE DI CUI AL 2° COMMA.....	» 246
2. Esegesi.....	» 246
3. Impugnabilità dell'ordinanza di sospensione con regolamento necessario di competenza.....	» 251
4. Riassunzione del processo sospeso <i>ex</i> art. 337 cpv. c.p.c.....	» 252

Art. 338 – Effetti dell'estinzione del procedimento di impugnazione	
di ALBERTO TEDOLDI	p. 253
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 253
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 254
1. Effetti dell'estinzione	» 254
2. Provvedimenti modificativi degli effetti della sentenza (e opposizione a decreto ingiuntivo)	» 255

CAPO II DELL'APPELLO

Art. 339 – Appellabilità delle sentenze	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 259
A. PREMESSA	» 259
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 261
1. «Possono essere impugnate con appello le sentenze»	» 261
2. «Pronunciate in primo grado, purché l'appello non sia escluso dalla legge»	» 264
3. «O dall'accordo delle parti a norma dell'articolo 360, secondo comma».....	» 265
4. «È inappellabile la sentenza che il giudice ha pronunciato secondo equità a norma dell'articolo 114»	» 266
5. «Le sentenze del giudice di pace pronunciate secondo equità a norma dell'articolo 113, secondo comma»	» 266
6. «Sono appellabili esclusivamente per violazione delle norme sul procedimento, per violazione di norme costituzionali o comunitarie ovvero dei principi regolatori della materia»	» 273
Art. 340 – Riserva facoltativa d'appello avverso sentenze non definitive	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 276
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 276
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 279
1. «Contro le sentenze previste dall'art. 278».....	» 279
2. «E dal n. 4 del secondo comma dell'art. 279»	» 281
3. «L'appello può essere differito, qualora la parte soccombente ne faccia riserva, a pena di decadenza, entro il termine per appellare e, in ogni caso, non oltre la prima udienza dinanzi al giudice istruttore successiva alla comunicazione della sentenza stessa».....	» 283
4. «Quando sia stata fatta la riserva di cui al precedente comma, l'appello deve essere proposto unitamente a quello contro la sentenza che definisce il giudizio o con quello che venga proposto, dalla stessa o da altra parte, contro altra sentenza successiva che non definisca il giudizio»	» 285
5. «La riserva non può più farsi, e se già fatta rimane priva di effetto, quando contro la stessa sentenza da alcuna delle altre parti sia proposto immediatamente appello».....	» 286
Art. 341 – Giudice dell'appello	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 287
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 287
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 288

1. «L'appello contro le sentenze del giudice di pace e del tribunale si propone rispettivamente al tribunale e alla corte di appello».....	p. 288
2. «Nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha pronunciato la sentenza»	» 289
C. CONSEGUENZE DELLA PROPOSIZIONE DELL'APPELLO DINANZI AD UN GIUDICE INCOMPETENTE.....	» 292
D. COMPETENZA IN APPELLO NELL'IPOTESI DI ISTITUZIONE O SOPPRESSIONE DI UFFICI GIUDIZIARI...	» 293
Art. 342 – Forma dell'appello	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 294
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 295
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 296
1. «L'appello si propone con citazione contenente le indicazioni prescritte dall'articolo 163».....	» 296
2. «L'appello deve essere motivato. La motivazione dell'appello deve contenere, a pena di inammissibilità».....	» 299
3. «1) L'indicazione delle parti del provvedimento che si intende appellare e delle modifiche che vengono richieste alla ricostruzione del fatto compiuta dal giudice di primo grado; 2) l'indicazione delle circostanze da cui deriva la violazione della legge e della loro rilevanza ai fini della decisione impugnata».....	» 305
4. «Tra il giorno della citazione e quello della prima udienza di trattazione devono intercorrere termini liberi non minori di quelli previsti dall'articolo 163 bis»	» 308
Art. 343 – Modo e termine dell'appello incidentale	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 310
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 310
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 312
1. «L'appello incidentale».....	» 312
2. «Si propone, a pena di decadenza, nella comparsa di risposta, all'atto della costituzione in cancelleria ai sensi dell'articolo 166».....	» 314
3. «Se l'interesse a proporre l'appello incidentale sorge dall'impugnazione proposta da altra parte che non sia l'appellante principale, tale appello si propone nella prima udienza successiva alla proposizione dell'impugnazione stessa»	» 319
Art. 344 – Intervento in appello	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 323
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 324
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 324
1. «Nel giudizio d'appello è ammesso soltanto l'intervento dei terzi».....	» 324
2. «Che potrebbero proporre opposizione a norma dell'articolo 404».....	» 326
C. INTERVENTO IN APPELLO DEL LITISCONSORTE NECESSARIO.....	» 328
D. SUCCESSORE A TITOLO PARTICOLARE NEL DIRITTO CONTROVERSO.....	» 330
E. PROFILI PROCESSUALI.....	» 331
Art. 345 – Domande ed eccezioni nuove	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 333
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 333
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 335
1. «Nel giudizio d'appello non possono proporsi domande nuove».....	» 335
2. «E, se proposte, debbono essere dichiarate inammissibili d'ufficio».....	» 348

3. «Possono tuttavia domandarsi gli interessi, i frutti e gli accessori maturati dopo la sentenza impugnata, nonché il risarcimento dei danni sofferti dopo la sentenza stessa».....	p. 349
4. «Non possono proporsi nuove eccezioni, che non siano rilevabili anche d'ufficio»	» 350
5. «Non sono ammessi nuovi mezzi di prova e non possono essere prodotti nuovi documenti, salvo che la parte dimostri di non aver potuto proporli o produrli nel giudizio di primo grado per causa ad essa non imputabile».....	» 353
6. «Può sempre deferirsi il giuramento decisorio».....	» 371
Art. 346 – Decadenza dalle domande e dalle eccezioni non riproposte di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 377
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 377
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 378
1. «Le domande e le eccezioni non accolte nella sentenza di primo grado».....	» 378
2. «Che non sono espressamente riproposte in appello, si intendono rinunciate».....	» 384
Art. 347 – Forme e termini della costituzione in appello di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 385
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 386
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 386
1. «La costituzione in appello avviene secondo le forme e i termini per i procedimenti davanti al tribunale».....	» 386
2. «L'appellante deve inserire nel proprio fascicolo copia della sentenza appellata»	» 388
3. «Il cancelliere provvede a norma dell'articolo 168 e richiede la trasmissione del fascicolo d'ufficio al cancelliere del giudice di primo grado»	» 391
Art. 348 – Improcedibilità dell'appello di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 392
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 393
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 394
1. «L'appello è dichiarato improcedibile, anche d'ufficio, se l'appellante non si costituisce in termini».....	» 394
2. «Se l'appellante non compare alla prima udienza, benché si sia anteriormente costituito, il collegio, con ordinanza non impugnabile, rinvia la causa ad una prossima udienza, della quale il cancelliere dà comunicazione all'appellante. Se anche alla nuova udienza l'appellante non compare, l'appello è dichiarato improcedibile anche d'ufficio»	» 399
Art. 348 bis – Inammissibilità dell'appello di ROSARIA GIORDANO	» 401
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 401
B. ANALISI DELLA PRESCRIZIONE.....	» 406
1. «Fuori dei casi in cui deve essere dichiarata con sentenza l'inammissibilità o l'improcedibilità dell'appello».....	» 406
2. «L'impugnazione è dichiarata inammissibile dal giudice competente quando non ha una ragionevole probabilità di essere accolta».....	» 408

3. «Il primo comma non si applica quando: a) l'appello è proposto relativamente a una delle cause di cui all'articolo 70, primo comma; b) l'appello è proposto a norma dell'articolo 702 <i>quater</i> ».....	p. 411
Art. 348 ter – Pronuncia sull'inammissibilità dell'appello	
di ROSARIA GIORDANO	» 413
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 414
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 414
1. «All'udienza di cui all'articolo 350 il giudice, prima di procedere alla trattazione»	» 414
2. «Sentite le parti»	» 417
3. «Dichiara inammissibile l'appello, a norma dell'articolo 348 <i>bis</i> , primo comma, con ordinanza succintamente motivata, anche mediante il rinvio agli elementi di fatto riportati in uno o più atti di causa e il riferimento a precedenti conformi»	» 418
4. «Il giudice provvede sulle spese a norma dell'articolo 91»	» 420
5. «L'ordinanza di inammissibilità è pronunciata solo quando sia per l'impugnazione principale che per quella incidentale di cui all'articolo 333 ricorrono i presupposti di cui al primo comma dell'articolo 348 <i>bis</i> . In mancanza, il giudice procede alla trattazione di tutte le impugnazioni comunque proposte contro la sentenza»	» 421
6. «Quando è pronunciata l'inammissibilità, contro il provvedimento di primo grado può essere proposto, a norma dell'articolo 360, ricorso per cassazione».	» 424
7. «In tal caso il termine per il ricorso per cassazione avverso il provvedimento di primo grado decorre dalla comunicazione o notificazione, se anteriore, dell'ordinanza che dichiara l'inammissibilità».....	» 428
8. «Si applica l'articolo 327, in quanto compatibile»	» 429
9. «Quando l'inammissibilità è fondata sulle stesse ragioni, inerenti alle questioni di fatto, poste a base della decisione impugnata, il ricorso per cassazione di cui al comma precedente può essere proposto esclusivamente per i motivi di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) del primo comma dell'articolo 360»	» 429
10. «La disposizione di cui al quarto comma si applica, fuori dei casi di cui all'articolo 348 <i>bis</i> , secondo comma, lettera a), anche al ricorso per cassazione avverso la sentenza d'appello che conferma la decisione di primo grado»	» 431
C. RIMEDI IMPUGNATORI ESPERIBILI AVVERSO L'ORDINANZA DI INAMMISSIBILITÀ	» 432
Art. 349 – [Nomina dell'istruttore]	» 434
Art. 350 – Trattazione	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 434
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 435
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 435
1. «Davanti alla corte di appello la trattazione dell'appello è collegiale ma il presidente del collegio può delegare per l'assunzione dei mezzi istruttori uno dei suoi componenti»	» 435
2. «Davanti al tribunale l'appello è trattato e deciso dal giudice monocratico».....	» 438
3. «Nella prima udienza di trattazione il giudice verifica la regolare costituzione del giudizio»	» 438
4. «E, quando occorre, ordina l'integrazione di esso o la notificazione prevista dall'articolo 332, oppure dispone che si rinnovi la notificazione dell'atto di appello. Nella stessa udienza il giudice dichiara la contumacia dell'appellato,	

provvede alla riunione degli appelli proposti contro la stessa sentenza e procede al tentativo di conciliazione ordinando, quando occorre, la comparizione personale delle parti».....	p. 439
Art. 351 – <i>Provvedimenti sull'esecuzione provvisoria</i>	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 446
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 447
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 447
1. «Sull'istanza prevista dall'articolo 283».....	» 447
2. «Il giudice provvede con ordinanza non impugnabile».....	» 455
3. «Nella prima udienza».....	» 460
4. «La parte può, con ricorso al giudice, chiedere che la decisione sulla sospensione sia pronunciata prima dell'udienza di comparizione. Davanti alla corte di appello il ricorso è presentato al presidente del collegio».....	» 461
5. «Il presidente del collegio o il tribunale, con decreto in calce al ricorso, ordina la comparizione delle parti in camera di consiglio, rispettivamente davanti al collegio o davanti a sé».....	» 462
6. «Con lo stesso decreto, se ricorrono giusti motivi di urgenza, può disporre provvisoriamente l'immediata sospensione dell'efficacia esecutiva o dell'esecuzione della sentenza».....	» 463
7. «In tal caso all'udienza in camera di consiglio il collegio o il tribunale conferma, modifica o revoca il decreto con ordinanza non impugnabile».....	» 465
8. «Il giudice, all'udienza prevista dal primo comma, se ritiene la causa matura per la decisione, può provvedere ai sensi dell'articolo 281 <i>sexies</i> ».....	» 466
9. «Se per la decisione sulla sospensione è stata fissata l'udienza di cui al terzo comma, il giudice fissa apposita udienza per la decisione della causa nel rispetto dei termini a comparire».....	» 468
Art. 352 – <i>Decisione</i>	
di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 470
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 470
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 471
1. «Esaurita l'attività prevista negli articoli 350 e 351, il giudice, ove non provveda a norma dell'articolo 356».....	» 471
2. «Invita le parti a precisare le conclusioni e dispone lo scambio delle comparse conclusionali e delle memorie di replica a norma dell'articolo 190; la sentenza è depositata in cancelleria entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle memorie di replica».....	» 474
3. «Se l'appello è proposto alla corte di appello, ciascuna delle parti, nel precisare le conclusioni, può chiedere che la causa sia discussa oralmente dinnanzi al collegio. In tal caso, fermo restando il rispetto dei termini indicati nell'articolo 190 per il deposito delle difese scritte, la richiesta deve essere riproposta al presidente della corte alla scadenza del termine per il deposito delle memorie di replica».....	» 476
4. «Il presidente provvede sulla richiesta fissando con decreto la data dell'udienza di discussione da tenersi entro sessanta giorni; con lo stesso decreto designa il relatore. La discussione è preceduta dalla relazione della causa; la sentenza è depositata in cancelleria entro i sessanta giorni successivi».....	» 477
5. «Se l'appello è proposto al tribunale, il giudice, quando una delle parti lo richiede, dispone lo scambio delle sole comparse conclusionali a norma	

dell'articolo 190 e fissa l'udienza di discussione non oltre sessanta giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle comparse medesime; la sentenza è depositata in cancelleria entro i sessanta giorni successivi).....	p. 478
6. «Quando non provvede ai sensi dei commi che precedono, il giudice può decidere la causa ai sensi dell'articolo 281 <i>series</i> ».....	» 479
Art. 353 – Rimessione al primo giudice per ragioni di giurisdizione di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 481
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 481
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 486
1. «Il giudice d'appello, se riforma la sentenza di primo grado dichiarando che il giudice ordinario ha sulla causa la giurisdizione negata dal primo giudice, pronuncia sentenza con la quale rimanda le parti davanti al primo giudice».....	» 486
2. «Le parti debbono riassumere il processo nel termine perentorio di tre mesi dalla notificazione della sentenza».....	» 487
3. «Se contro la sentenza d'appello è proposto ricorso per cassazione, il termine è interrotto».....	» 488
C. LA STATUZIONE SULLE SPESE.....	» 490
D. L'ERRONEA DECLARATORIA DI INCOMPETENZA DA PARTE DEL GIUDICE DI PRIMO GRADO.....	» 490
Art. 354 – Rimessione al primo giudice per altri motivi di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 492
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 492
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 492
1. «Fuori dei casi previsti nell'articolo precedente, il giudice di appello non può rimettere la causa al primo giudice, tranne che».....	» 492
2. «Dichiari nulla la notificazione della citazione introduttiva».....	» 494
3. «Oppure riconosca che nel giudizio di primo grado doveva essere integrato il contraddittorio».....	» 496
4. «O non doveva essere estromessa una parte».....	» 499
5. «Ovvero dichiari la nullità della sentenza di primo grado a norma dell'articolo 161, secondo comma».....	» 500
6. «Il giudice d'appello rimette la causa al primo giudice anche nel caso di riforma della sentenza che ha pronunciato sull'estinzione del processo a norma e nelle forme dell'articolo 308».....	» 502
7. «Nei casi di rimessione al primo giudice previsti nei commi precedenti, si applicano le disposizioni dell'articolo 353».....	» 503
8. «Se il giudice d'appello dichiara la nullità di altri atti compiuti in primo grado, ne ordina, in quanto possibile, la rinnovazione a norma dell'articolo 356».....	» 504
Art. 355 – Provvedimenti sulla querela di falso di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 506
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 507
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 508
1. «Se nel giudizio d'appello è proposta querela di falso».....	» 508
2. «Il giudice, quando ritiene il documento impugnato rilevante per la decisione della causa».....	» 509
3. «Sospende con ordinanza il giudizio».....	» 511
4. «E fissa alle parti un termine perentorio entro il quale debbono riassumere la causa di falso».....	» 512
5. «Davanti al tribunale».....	» 513

Art. 356 – Ammissione e assunzione di prove di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	p. 514
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 514
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 515
1. «Ferma l'applicabilità della norma di cui al n. 4) del secondo comma dell'articolo 279».....	» 515
2. «Il giudice d'appello, se dispone l'assunzione di una prova oppure la rinnovazione totale o parziale dell'assunzione già avvenuta in primo grado o comunque dà disposizioni per effetto delle quali il procedimento deve continuare».....	» 516
3. «Pronuncia ordinanza e provvede a norma degli articoli 191 e seguenti».....	» 518
4. «Quando sia stato proposto appello immediato contro una delle sentenze previste dal n. 4 del secondo comma dell'articolo 279».....	» 518
5. «Il giudice d'appello non può disporre nuove prove riguardo alle domande e alle questioni, rispetto alle quali il giudice di primo grado, non definendo il giudizio, abbia disposto, con separata ordinanza, la prosecuzione dell'istruzione».....	» 519
Art. 357 – [Reclamo contro ordinanze]	» 521
Art. 358 – Non riproponibilità d'appello dichiarato inammissibile o improcedibile di SIMONA CAPORUSSO.....	» 522
A. ORIGINE DELLA DISPOSIZIONE.....	» 522
B. IL C.D. PRINCIPIO DI CONSUMAZIONE DELL'IMPUGNAZIONE: I SUOI ESORDI APPLICATIVI.....	» 524
C. (SEGUE). E LA SUA EVOLUZIONE.....	» 527
D. SCOPO DELLA NORMA.....	» 534
E. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 534
1. «L'appello dichiarato inammissibile o improcedibile non può essere riproposto».....	» 534
2. «Anche se non è decorso il termine fissato dalla legge».....	» 537
Art. 359 – Rinvio alle norme relative al procedimento davanti al tribunale di BRUNO SASSANI e ROSARIA GIORDANO.....	» 539
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 540
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 540
1. «Nei procedimenti d'appello davanti alla corte o al tribunale si osservano, in quanto applicabili, le norme dettate per il procedimento di primo grado davanti al tribunale, se non sono incompatibili con le disposizioni del presente capo».....	» 540

CAPO III

DEL RICORSO PER CASSAZIONE

Sezione I

Dei provvedimenti impugnabili e dei ricorsi

Art. 360 – Sentenze impugnabili e motivi di ricorso di ROBERTA TISCINI.....	» 548
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 548
A.1. INQUADRAMENTO INTRODUTTIVO SUL GIUDIZIO DI CASSAZIONE ALLA LUCE DELLE (PIÙ O MENO RECENTI) RIFORME LEGISLATIVE.....	» 548

B.	IL GIUDIZIO DI CASSAZIONE TRA TECNICHE PROCEDIMENTALI E RUOLO DELLA CORTE. IL PROBLEMA DEL CONGESTIONAMENTO DEL CONTENZIOSO.....	p. 551
C.	IL GIUDIZIO DI CASSAZIONE E LA COSTITUZIONE. IL C.D. RICORSO STRAORDINARIO IN CASSAZIONE	» 552
D.	(<i>SEGUE</i>). I PRESUPPOSTI DEL RICORSO STRAORDINARIO. LA DECISORIETÀ E LA DEFINITIVITÀ	» 556
E.	(<i>SEGUE</i>). L'UTILITÀ DI UNA DISTINZIONE TRA RICORSO ORDINARIO E RICORSO STRAORDINARIO...	» 562
F.	(<i>SEGUE</i>). SOVRAPPOSIZIONE TRA SINDACATO SULL'AMMISSIBILITÀ DEL RICORSO STRAORDINARIO ED ESAME DEI MOTIVI.....	» 566
G.	ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 567
1.	«Le sentenze pronunciate in grado d'appello o in unico grado possono essere impugnate con ricorso per cassazione».....	» 567
2.	(<i>Segue</i>). L'impugnabilità delle sentenze o degli altri provvedimenti resi in procedimenti speciali.....	» 570
3.	(<i>Segue</i>). L'impugnazione delle sentenze dei giudici speciali e i conflitti di attribuzione. Rinvio	» 571
4.	«Per motivi attinenti alla giurisdizione»	» 572
5.	«Per violazione delle norme sulla competenza, quando non è prescritto il regolamento di competenza»	» 578
6.	«Per violazione o falsa applicazione di norme di diritto»	» 579
7.	«E dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro».....	» 581
8.	(<i>Segue</i>). Altre questioni interpretative intorno all'art. 360, 1° co., n. 3, c.p.c.....	» 588
9.	«Per nullità della sentenza o del procedimento».....	» 590
10.	«Per omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti»	» 592
11.	«Può inoltre essere impugnata con ricorso per cassazione una sentenza appellabile del tribunale».....	» 598
12.	«Se le parti sono d'accordo per omettere l'appello».....	» 599
13.	«Ma in tal caso l'impugnazione può proporsi soltanto a norma del primo comma, n. 3»	» 603
14.	«Non sono immediatamente impugnabili con ricorso per cassazione le sentenze che decidono di questioni insorte senza definire, neppure parzialmente, il giudizio. Il ricorso per cassazione avverso tali sentenze può essere proposto, senza necessità di riserva, allorché sia impugnata la sentenza che definisce, anche parzialmente, il giudizio»	» 604
15.	«Le disposizioni di cui al primo e terzo comma si applicano alle sentenze ed ai provvedimenti diversi dalla sentenza contro i quali è ammesso il ricorso per cassazione per violazione di legge»	» 608
	Art. 360 bis – Inammissibilità del ricorso	
	di ROBERTA TISCINI	» 609
A.	SCOPO DELLA NORMA. UN'IPOTESI DI "FILTRO" IN CASSAZIONE.. ..	» 609
B.	(<i>SEGUE</i>). SULLE CENERI DEL "QUESTITO"	» 612
C.	I SOSPETTI DI INCOSTITUZIONALITÀ DELL'ART. 360 BIS C.P.C. NELL'INTERPRETAZIONE DELLA PRIMA DOTTRINA.....	» 614
D.	ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 617
1.	«Il ricorso».....	» 617
2.	«È inammissibile».....	» 619
3.	«1) quando il provvedimento impugnato».....	» 620
4.	«ha deciso»	» 622
5.	«le questioni di diritto»	» 623

6.	«in modo conforme alla giurisprudenza»	p. 624
7.	«della Corte»	» 627
8.	«e l'esame dei motivi»	» 627
9.	«non offra elementi per confermare o mutare l'orientamento della stessa»	» 628
10.	(<i>Segue</i>). Una recente lettura "estragante" della Corte di Cassazione circa il modo di leggere il valore del precedente giurisprudenziale, anche alla luce del nuovo art. 360 <i>bis</i> c.p.c.	» 633
11.	«2) quando è manifestamente infondata»	» 634
12.	«la censura»	» 636
13.	«relativa alla violazione dei principi regolatori del giusto processo»	» 640
E.	IL COORDINAMENTO CON LE ALTRE NORME MODIFICATE. RINVIO.....	» 641
Art. 361	– Riserva facoltativa di ricorso contro sentenze non definitive	
	di MICHELE COMASTRI	» 642
A.	SCOPO DELLA NORMA	» 643
B.	ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 649
1.	L'ambito di applicazione della riserva di ricorso per cassazione	» 649
2.	Effetti e forma della riserva.....	» 654
3.	Lo scioglimento della riserva	» 655
4.	L'estinzione del processo	» 656
Art. 362	– Altri casi di ricorso	
	di CLARICE DELLE DONNE	» 657
A-B.	EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DEI CONFLITTI DI GIURISDIZIONE E DI ATTRIBUZIONE E SCOPO DELLA NORMA	» 658
1.	Premessa.....	» 658
2.	Dalla Legge Rattazzi sui "conflitti di giurisdizione" all'All. E, l. n. 2248/1865 sull'abolizione del contenzioso amministrativo.....	» 659
3.	La l. n. 3761/1877 sui "conflitti di attribuzione"	» 663
4.	Listituzione della IV Sezione del Consiglio di Stato ed il ruolo della l. n. 62/1907 nel definitivo assetto dei conflitti tra giudice ordinario ed amministrativo.....	» 665
5.	Il recepimento della l. n. 62/1907 nel codice vigente e l'influenza della Costituzione repubblicana.	» 668
6.	La pluralità quale risolto della "naturalità" del giudice: dall'incomunicabilità alla <i>translatio iudicii</i> tra le diverse giurisdizioni.....	» 675
C.	ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 681
7.	«Possono essere impugnate con ricorso per cassazione, nel termine di cui all'articolo 325 secondo comma, le decisioni in grado d'appello o in unico grado di un giudice speciale, per motivi attinenti alla giurisdizione del giudice stesso»	» 681
8.	«Possono essere denunciati in ogni tempo con ricorso per cassazione: i conflitti positivi o negativi di giurisdizione tra giudici speciali, o tra questi e i giudici ordinari (...)»	» 706
9.	«Possono essere denunciati in ogni tempo con ricorso per cassazione (...) i conflitti negativi di attribuzione tra la pubblica amministrazione e il giudice ordinario»	» 709
Art. 363	– Principio di diritto nell'interesse della legge	
	di ROBERTA TISCINI	» 711
A.	CONSIDERAZIONI GENERALI	» 711
B.	SCOPO DELLA NORMA E ORIGINI STORICHE	» 714

C.	IL PASSAGGIO DAL TESTO ORIGINARIO DELL'ART. 363 C.P.C. A QUELLO ATTUALE	p. 717
D.	ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 718
1.	«Quando le parti non hanno proposto ricorso nei termini di legge o vi hanno rinunciato».....	» 718
2.	«Ovvero quando il provvedimento impugnato non è ricorribile per cassazione e non è altrimenti impugnabile»	» 721
3.	(Segue). Talune incertezze circa l'individuazione dei provvedimenti «non ricorribili per cassazione e non altrimenti impugnabili»	» 723
4.	«Il procuratore generale presso la Corte di cassazione».....	» 725
5.	«Può chiedere che la Corte enunci nell'interesse della legge il principio di diritto al quale il giudice di merito avrebbe dovuto attenersi»	» 727
6.	«La richiesta del procuratore generale, contenente una sintetica esposizione del fatto e delle ragioni di diritto poste a fondamento dell'istanza, è rivolta al primo presidente».....	» 729
7.	(Segue). L'ambito dei motivi su cui è formulabile la richiesta	» 731
8.	(Segue). Ulteriori profili procedurali: il contraddittorio, il rito applicabile e la forma della decisione.....	» 732
9.	«Il quale può disporre che la Corte si pronunci a sezioni unite se ritiene che la questione è di particolare importanza»	» 735
10.	«Il principio di diritto può essere pronunciato dalla Corte anche d'ufficio».....	» 736
11.	«Quando il ricorso proposto dalle parti è dichiarato inammissibile».....	» 737
12.	(Segue). La possibilità della dichiarazione ufficiosa in caso di inammissibilità del regolamento di competenza o di giurisdizione.....	» 741
13.	«Se la Corte ritiene che la questione decisa è di particolare importanza».....	» 742
14.	(Segue). Il procedimento	» 743
15.	«La pronuncia della Corte non ha effetto sul provvedimento del giudice del merito».....	» 745
E.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	» 747
	Art. 364 – [Deposito per il caso di soccombenza]	» 748
	Art. 365 – <i>Sottoscrizione del ricorso</i> di ROBERTA TISCINI	» 749
A.	SCOPO DELLA NORMA.....	» 749
B.	L'AMBITO DI APPLICAZIONE	» 751
C.	ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 755
1.	«Il ricorso». Rinvio	» 755
2.	«è diretto alla corte»	» 756
3.	«e sottoscritto»	» 757
4.	«A pena di inammissibilità». Rinvio.....	» 758
5.	«Da un avvocato iscritto nell'apposito albo»	» 759
6.	(Segue). La pluralità di difensori	» 760
7.	(Segue). Il ricorso per cassazione proposto avverso le decisioni del consiglio nazionale forense.....	» 763
8.	«Munito di procura speciale».....	» 764
9.	(Segue). Procura rilasciata in calce o a margine del ricorso o del controricorso o di altri atti del processo.....	» 767
10.	(Segue). Procura speciale, patrocinante in cassazione e alternanza tra nullità e mera irregolarità	» 768
11.	(Segue). L'ambito di operatività e i tempi del rilascio della procura.....	» 769

Art. 366 – Contenuto del ricorso	
di GIUSEPPINA FANELLI.....	p. 771
A. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DEL CONTENUTO DEL RICORSO PER CASSAZIONE.....	» 772
B. SCOPO DELLA NORMA.....	» 774
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 776
1. «Il ricorso deve contenere, a pena di inammissibilità:».....	» 776
2. «1) l'indicazione delle parti;».....	» 777
3. «2) l'indicazione della sentenza o decisione impugnata;».....	» 778
4. «3) l'esposizione sommaria dei fatti della causa;».....	» 781
5. «4) i motivi per i quali si chiede la cassazione, con l'indicazione delle norme di diritto sui cui si fondano, secondo quanto previsto dall'art. 366-bis;».....	» 783
6. «5) l'indicazione della procura, se conferita con atto separato e, nel caso di ammissione al gratuito patrocinio, del relativo decreto;».....	» 786
7. «6) la specifica indicazione degli atti processuali, dei documenti e dei contratti o accordi collettivi sui quali il ricorso si fonda».....	» 788
8. «Se il ricorrente non ha eletto domicilio in Roma ovvero non ha indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato al proprio ordine, le notificazioni gli sono fatte presso la cancelleria della Corte di cassazione».....	» 790
9. «Nel caso previsto nell'art. 360, secondo comma, l'accordo delle parti deve risultare mediante visto apposto sul ricorso dalle altre parti o dai loro difensori muniti di procura speciale, oppure mediante atto separato, anche se anteriore alla sentenza impugnata, da unirsi al ricorso stesso».....	» 792
10. «Le comunicazioni della cancelleria e le notificazioni tra i difensori di cui agli articoli 372 e 390 sono effettuate ai sensi dell'articolo 136, secondo e terzo comma» ...	» 793
D. L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 366 C.P.C.	» 795
Art. 366 bis – [Formulazione dei motivi]	» 796
Art. 367 – Sospensione del processo di merito	
di SIMONA CAPORUSSO.....	» 797
A. PREMESSE STORICO-SISTEMATICO.....	» 797
B. IL PERIMETRO APPLICATIVO DEL REGOLAMENTO DI GIURISDIZIONE FINO ALLA RIFORMA DEL 1990.....	» 801
C. IL REGOLAMENTO DI GIURISDIZIONE D'UFFICIO: CENNI.....	» 806
D. SCOPO DELLA NORMA.....	» 809
E. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 809
1. «Una copia del ricorso per cassazione proposto a norma dell'articolo 41, primo comma, è depositata, dopo la notificazione alle altre parti, nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa, il quale sospende il processo se non ritiene l'istanza manifestamente inammissibile o la contestazione della giurisdizione manifestamente infondata. Il giudice istruttore o il collegio provvede con ordinanza»	» 809
2. «se la Corte di cassazione dichiara la giurisdizione del giudice ordinario, le parti devono riassumere il processo entro il termine perentorio di sei mesi dalla comunicazione della sentenza».....	» 815
Art. 368 – Questione di giurisdizione sollevata dal prefetto	
di SIMONA CAPORUSSO.....	» 816
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 817
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 818

1. «Nel caso previsto nell'articolo 41, secondo comma, la richiesta per la decisione della Corte di cassazione è fatta dal prefetto con decreto motivato. Il decreto è notificato, su richiesta del prefetto, alle parti e al procuratore della Repubblica presso il tribunale, se la causa pende davanti a questo [o davanti a un pretore], oppure al procuratore generale presso la corte d'appello, se pende davanti alla corte. Il pubblico ministero comunica il decreto del prefetto al capo dell'ufficio giudiziario davanti al quale pende la causa. Questi sospende il procedimento con decreto che è notificato alle parti a cura del pubblico ministero entro dieci giorni dalla sua pronuncia, sotto pena di decadenza della richiesta»	p.	818
2. «La Corte di cassazione è investita della questione di giurisdizione con ricorso a cura della parte più diligente, nel termine perentorio di trenta giorni dalla notificazione del decreto. Si applica la disposizione dell'ultimo comma dell'articolo precedente»	»	819
Art. 369 – Deposito del ricorso		
di GIUSEPPINA FANELLI.....	»	822
A. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DEL DEPOSITO DEL RICORSO IN CASSAZIONE	»	822
B. SCOPO DELLA NORMA.....	»	825
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	827
1. «Il ricorso deve essere depositato nella cancelleria della corte, a pena di improcedibilità, nel termine di venti giorni dall'ultima notificazione alle parti contro le quali è proposto»	»	827
2. «Insieme col ricorso debbono essere depositati, sempre a pena di improcedibilità: 1) il decreto di concessione del gratuito patrocinio;»	»	829
3. «2) copia autentica della sentenza o della decisione impugnata con la relazione di notificazione se questa è avvenuta, tranne che nei casi di cui ai due articoli precedenti; oppure copia autentica dei provvedimenti dai quali risulta il conflitto nei casi di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 362;»	»	830
4. «3) la procura speciale, se questa è conferita con atto separato;».....	»	834
5. «4) gli atti processuali, i documenti, i contratti o accordi collettivi sui quali il ricorso di fonda»	»	835
6. «Il ricorrente deve chiedere alla cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata o del quale si contesta la giurisdizione la trasmissione alla cancelleria della Corte di cassazione del fascicolo d'ufficio; tale richiesta è restituita dalla cancelleria al richiedente munita di visto, e deve essere depositata insieme col ricorso».....	»	840
7. Commento all'art. 134 disp. att. c.p.c.	»	842
8. Commento all'art. 134 <i>bis</i> disp. att. c.p.c.	»	844
9. Commento all'art. 137 disp. att. c.p.c.	»	846
D. L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 369 C.P.C.	»	846
Art. 370 – Controricorso		
di GIUSEPPINA FANELLI.....	»	848
A. SCOPO DELLA NORMA.....	»	848
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	850
1. «La parte contro la quale il ricorso è diretto, se intende contraddire, deve farlo mediante controricorso da notificarsi al ricorrente nel domicilio eletto entro venti giorni dalla scadenza del termine stabilito per il deposito del ricorso»	»	850

2. «In mancanza di tale notificazione, essa non può presentare memorie, ma soltanto partecipare alla discussione orale».....	p. 854
3. «Al controricorso si applicano le norme degli articoli 365 e 366, in quanto è possibile».....	» 854
4. «Il controricorso è depositato nella cancelleria della Corte entro venti giorni dalla notificazione, insieme con gli atti e i documenti e con la procura speciale, se conferita con atto separato».....	» 857
Art. 371 – Ricorso incidentale	
di GIUSEPPINA FANELLI.....	» 859
A. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DEL RICORSO INCIDENTALE.....	» 859
B. SCOPO DELLA NORMA.....	» 861
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 862
1. «La parte di cui all'articolo precedente deve proporre con l'atto contenente il controricorso l'eventuale ricorso incidentale contro la stessa sentenza».....	» 862
2. «La parte alla quale è stato notificato il ricorso per integrazione a norma degli articoli 331 e 332 deve proporre l'eventuale ricorso incidentale nel termine di quaranta giorni dalla notificazione, con atto notificato al ricorrente principale e alle altre parti nello stesso modo del ricorso principale».....	» 865
3. «Al ricorso incidentale si applicano le disposizioni degli articoli 365, 366 e 369»...	» 867
4. «Per resistere al ricorso incidentale può essere notificato un controricorso a norma dell'articolo precedente».....	» 868
5. «Se il ricorrente principale deposita la copia della sentenza o della decisione impugnata, non è necessario che la depositi anche il ricorrente per incidente.....	» 869
D. IL CONDIZIONAMENTO DEL RICORSO INCIDENTALE.....	» 870
Art. 371 bis – Deposito dell'atto di integrazione del contraddittorio	
di ROBERTA TISCINI.....	» 874
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 874
B. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	» 876
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 877
1. «Qualora la Corte abbia ordinato l'integrazione del contraddittorio, assegnando alle parti un termine per provvedervi».....	» 877
2. (Segue). Altre ipotesi di applicazione estensiva dell'art. 371 bis c.p.c.	» 880
3. «Il ricorso notificato, contenente nell'intestazione le parole "atto di integrazione del contraddittorio"».....	» 881
4. «Deve essere depositato nella cancelleria della Corte stessa».....	» 881
5. «A pena di improcedibilità».....	» 882
6. «Entro venti giorni dalla scadenza del termine assegnato». Rinvio.....	» 883
Art. 372 – Produzione di altri documenti	
di ROBERTA TISCINI.....	» 884
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 884
B. (SEGUE). I LIMITI DELLA CORTE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ISTRUTTORIA TRA <i>ERRORES IN PROCEDENDO</i> ED <i>ERRORES IN IUDICANDO</i>	» 885
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 887
1. «Non è ammesso il deposito di atti e documenti».....	» 887
2. «Non prodotti nei precedenti gradi del processo».....	» 887

3. «Tranne di quelli che riguardano la nullità della sentenza impugnata».....	p.	889
4. (<i>Segue</i>). Le nullità della sentenza ed i documenti comprovanti.....	»	890
5. «e l'ammissibilità del ricorso e del controricorso»	»	892
6. (<i>Segue</i>). I documenti comprovanti la cessazione della materia del contendere	»	892
7. (<i>Segue</i>). ... e quelli comprovanti il giudicato esterno.....	»	896
8. «Il deposito dei documenti relativi all'ammissibilità può avvenire indipendentemente da quello del ricorso e del controricorso»	»	901
9. «Ma deve essere notificato, mediante elenco, alle altre parti».....	»	902

Art. 373 – Sospensione dell'esecuzione

di ROBERTA TISCINI	»	904
A. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE IMPUGNATE IN CASSAZIONE	»	905
B. SCOPO DELLA NORMA.....	»	907
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	»	909
1. «Il ricorso per cassazione non sospende l'esecuzione della sentenza»	»	909
2. «Il giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata».....	»	910
3. «Può, su istanza di parte»	»	912
4. «Qualora dall'esecuzione possa derivare grave e irreparabile danno».....	»	913
5. (<i>Segue</i>). Il danno grave ed irreparabile.....	»	915
6. (<i>Segue</i>). Il <i>fumus boni iuris</i> ed il <i>periculum in mora</i>	»	917
7. «Disporre con ordinanza non impugnabile»	»	920
8. «Che l'esecuzione sia sospesa».....	»	923
9. (<i>Segue</i>). Sospensione dell'esecuzione e dell'efficacia esecutiva. La sorte del processo esecutivo pendente.....	»	925
10. «O che sia prestata congrua cauzione».....	»	927
11. «L'istanza si propone con ricorso»	»	929
12. «Al giudice di pace, al tribunale in composizione monocratica o al presidente del collegio»	»	930
13. «Il quale, con decreto in calce al ricorso, ordina la comparizione delle parti rispettivamente dinanzi a sé o al collegio in camera di consiglio»	»	931
14. «Copia del ricorso e del decreto sono notificate al procuratore dell'altra parte, ovvero alla parte stessa, se questa sia stata in giudizio senza ministero di difensore o non si sia costituita nel giudizio definito con la sentenza impugnata».....	»	932
15. «Con lo stesso decreto in caso di eccezionale urgenza, può essere disposta provvisoriamente l'immediata sospensione dell'esecuzione»	»	932
D. L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 373 C.P.C.	»	933
E. (<i>SEGUE</i>). NELLA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA	»	933

Sezione II
Del procedimento e dei provvedimenti

Art. 374 – Pronuncia a sezioni unite

di CLARICE DELLE DONNE	»	938
A-B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA E SCOPO DELLA NORMA	»	939
1. Premessa.....	»	939
2. La pronuncia sulla giurisdizione.....	»	940
3. La funzione nomofilattica.....	»	946

C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	p. 954
4. «La Corte pronuncia a sezioni unite nei casi previsti nel n. 1) dell'articolo 360 e nell'articolo 362. Tuttavia, tranne che nei casi di impugnazione delle decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, il ricorso può essere assegnato alle sezioni semplici, se sulla questione di giurisdizione proposta si sono già pronunciate le sezioni unite. (...) In tutti gli altri casi la Corte pronuncia a sezione semplice»	» 954
5. «Inoltre il primo presidente può disporre che la Corte pronunci a sezioni unite sui ricorsi che presentano una questione di diritto già decisa in senso difforme dalle sezioni semplici, e su quelli che presentano una questione di massima di particolare importanza»	» 961
6. «Se la sezione semplice ritiene di non condividere il principio di diritto enunciato dalle sezioni unite, rimette a queste ultime, con ordinanza motivata, la decisione del ricorso»	» 965
Art. 375 – Pronuncia in camera di consiglio di CLARICE DELLE DONNE	» 971
A-B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA E SCOPO DELLA NORMA	» 971
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 979
1. Premessa: il contesto della disposizione le questioni interpretative comuni	» 979
2. «Dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e di quello incidentale eventualmente proposto, anche per mancanza dei motivi previsti dall'articolo 360» ..	» 980
3. «Ordinare l'integrazione del contraddittorio o disporre che sia eseguita la notificazione dell'impugnazione principale a norma dell'articolo 332 ovvero che sia rinnovata»	» 982
4. «Provvedere in ordine all'estinzione del processo in ogni caso diverso dalla rinuncia»	» 983
5. «Pronunciare sulle istanze di regolamento di competenza e di giurisdizione» ...	» 984
6. «Accogliere o rigettare il ricorso principale e l'eventuale ricorso incidentale per manifesta fondatezza o infondatezza»	» 985
Art. 376 – Assegnazione dei ricorsi alle sezioni di CLARICE DELLE DONNE	» 990
A-B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA E SCOPO DELLA NORMA	» 990
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 995
1. «Il primo presidente, tranne quando ricorrono le condizioni previste dall'articolo 374, assegna i ricorsi ad apposita sezione, che verifica se sussistono i presupposti per la pronuncia in camera di consiglio ai sensi dell'articolo 375, primo comma, numeri 1) e 5). Se la sezione non definisce il giudizio, gli atti sono rimessi al primo presidente, che procede all'assegnazione alle sezioni semplici»	» 995
2. «La parte, che ritiene di competenza delle sezioni unite un ricorso assegnato ad una sezione semplice, può proporre al primo presidente istanza di rimessione alle sezioni unite, fino a dieci giorni prima dell'udienza di discussione del ricorso»	» 1001
3. «All'udienza della sezione semplice, la rimessione può essere disposta soltanto su richiesta del pubblico ministero o d'ufficio, con ordinanza inserita nel processo verbale»	» 1002
Art. 377 – Fissazione dell'udienza o dell'adunanza in camera di consiglio di CLARICE DELLE DONNE	» 1004
A-B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA E SCOPO DELLA NORMA	» 1005
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1009

1. «Il primo presidente, su presentazione del ricorso a cura del cancelliere, fissa l'udienza o l'adunanza della camera di consiglio e nomina il relatore per i ricorsi assegnati alle sezioni unite. Per i ricorsi assegnati alle sezioni semplici provvede allo stesso modo il presidente della sezione».....	p. 1009
2. «Dell'udienza è data comunicazione dal cancelliere agli avvocati delle parti almeno venti giorni prima».....	» 1012
Art. 378 – Deposito di memorie di parte	
di CLARICE DELLE DONNE	» 1016
A-B. SCOPO DELLA NORMA ED ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1016
1. «Le parti possono presentare le loro memorie in cancelleria non oltre cinque giorni prima della udienza»	» 1016
Art. 379 – Discussione	
di CLARICE DELLE DONNE	» 1018
A-B. SCOPO DELLA NORMA ED ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1019
1. «All'udienza il relatore riferisce i fatti rilevanti per la decisione del ricorso, il contenuto del provvedimento impugnato e, in riassunto, se non vi è discussione delle parti, i motivi del ricorso e del controricorso. Dopo la relazione il presidente invita gli avvocati delle parti a svolgere le loro difese. Quindi il pubblico ministero espone oralmente le sue conclusioni motivate. Non sono ammesse repliche, ma gli avvocati delle parti possono nella stessa udienza presentare alla Corte brevi osservazioni per iscritto sulle conclusioni del pubblico ministero»	» 1019
Art. 380 – Deliberazione della sentenza	
di CLARICE DELLE DONNE	» 1026
A-B. EVOLUZIONE STORICA E SCOPO DELLA NORMA	» 1026
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1028
1. «La Corte, dopo la discussione della causa, delibera, nella stessa seduta, la sentenza in camera di consiglio. Si applica alla deliberazione della Corte la disposizione dell'articolo 276».....	» 1028
Art. 380 bis – Procedimento per la decisione sull'inammissibilità del ricorso e per la decisione in camera di consiglio	
di CLARICE DELLE DONNE	» 1034
A-B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA E SCOPO DELLA NORMA	» 1034
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1039
1. «Il relatore della sezione di cui all'articolo 376, primo comma, primo periodo, se appare possibile definire il giudizio ai sensi dell'articolo 375, primo comma, numeri 1) e 5), deposita in cancelleria una relazione con la concisa esposizione delle ragioni che possono giustificare la relativa pronuncia. Il presidente fissa con decreto l'adunanza della Corte. Almeno venti giorni prima della data stabilita per l'adunanza, il decreto e la relazione sono comunicati al pubblico ministero e notificati agli avvocati delle parti i quali hanno facoltà di presentare, il primo conclusioni scritte, e i secondi memorie, non oltre cinque giorni prima e di chiedere di essere sentiti, se compaiono»	» 1039
2. «Se il ricorso non è dichiarato inammissibile, il relatore nominato ai sensi dell'articolo 377, primo comma, ultimo periodo, quando appaiono ricorrere le	

ipotesi previste dall'articolo 375, primo comma, numeri 2) e 3), deposita in cancelleria una relazione con la concisa esposizione dei motivi in base ai quali ritiene che il ricorso possa essere deciso in camera di consiglio e si applica il secondo comma. Se ritiene che non ricorrono le ipotesi previste dall'articolo 375, primo comma, numeri 2) e 3), la Corte rinvia la causa alla pubblica udienza»	p. 1042
Art. 380 ter – <i>Procedimento per la decisione sulle istanze di regolamento di giurisdizione e di competenza</i> di CLARICE DELLE DONNE	» 1046
A-B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA E SCOPO DELLA NORMA	» 1046
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1048
1. «Nei casi previsti dall'articolo 375, primo comma, numero 4), il presidente, se non provvede ai sensi dell'articolo 380-bis, primo comma, richiede al pubblico ministero le sue conclusioni scritte. Le conclusioni ed il decreto del presidente che fissa l'adunanza sono notificati, almeno venti giorni prima, agli avvocati delle parti, che hanno facoltà di presentare memorie non oltre cinque giorni prima e di chiedere di essere sentiti, se compaiono, limitatamente al regolamento di giurisdizione. Non si applica la disposizione del quinto comma dell'articolo 380-bis»	» 1048
Art. 381 – [Provvedimento sul deposito]	» 1051
Art. 382 – <i>Decisione delle questioni di giurisdizione e di competenza</i> di CRISTINA ASPRELLA	» 1052
A. ESEGESI DELLA NORMA	» 1052
B. SCOPO DELLA NORMA	» 1053
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1053
1. «La Corte, quando decide una questione di giurisdizione, statuisce su questa, determinando, quando occorre, il giudice competente»	» 1053
2. «Quando cassa per violazione delle norme sulla competenza, statuisce su questa»	» 1060
3. «Se riconosce che il giudice del quale si impugna il provvedimento e ogni altro giudice difettano di giurisdizione, cassa senza rinvio»	» 1064
4. «Eguale provvede in ogni altro caso in cui ritiene che la causa non poteva essere proposta»	» 1071
5. «o il processo proseguito»	» 1074
Art. 383 – <i>Cassazione con rinvio</i> di ROSARIA GIORDANO	» 1081
A. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DELLA CASSAZIONE CON RINVIO	» 1081
B. SCOPO DELLA NORMA	» 1087
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1088
1. «La Corte, quando accoglie il ricorso per motivi diversi da quelli richiamati nell'articolo precedente, rinvia la causa ad altro giudice di grado pari a quello che ha pronunciato la sentenza cassata»	» 1088
2. «Nel caso previsto dall'articolo 360, secondo comma, la causa può essere rinviata al giudice che avrebbe dovuto pronunciare sull'appello al quale le parti hanno rinunciato»	» 1090

3. «La Corte, se riscontra una nullità del giudizio di primo grado per la quale il giudice d'appello avrebbe dovuto rimettere le parti al primo giudice, rinvia la causa a quest'ultimo»	p. 1092
4. «Nelle ipotesi di cui all'articolo 348-ter, commi terzo e quarto»	» 1095
5. «La Corte se accoglie il ricorso per motivi diversi da quelli indicati dall'articolo 382».....	» 1097
6. «Rinvia la causa al giudice che avrebbe dovuto pronunciare sull'appello e si applicano le disposizioni del libro secondo, titolo terzo, capo terzo, sezione terza»	» 1098
Art. 384 – Enunciazione del principio di diritto e decisione della causa nel merito di MARCO FARINA E ANDREA PANZAROLA	» 1099
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1099
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1100
1. L'enunciazione del principio di diritto	» 1100
2. La Cassazione sostitutiva per ragioni di merito: tecniche e presupposti	» 1108
3. Questioni rilevate d'ufficio e riserva di decisione	» 1123
4. La correzione della motivazione.....	» 1127
Art. 385 – Provvedimenti sulle spese di MARCO FARINA.....	» 1134
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1134
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1135
1. «La Corte, se rigetta il ricorso, condanna il ricorrente alle spese»	» 1135
2. «Se cassa senza rinvio o per violazione delle norme sulla competenza, provvede sulle spese di tutti i precedenti giudizi, liquidandole essa stessa o rimettendone la liquidazione al giudice che ha pronunciato la sentenza cassata»	» 1137
3. «Se rinvia la causa ad altro giudice, può provvedere sulle spese del giudizio di cassazione o rimetterne la pronuncia al giudice di rinvio».....	» 1145
C. I PROVVEDIMENTI “PUNITIVI” SULLE SPESE E SUI COSTI DEL GIUDIZIO DI CASSAZIONE.....	» 1148
4. La condanna al pagamento di una somma equitativamente determinata	» 1148
5. Il contributo unificato in cassazione.....	» 1155
Art. 386 – Effetti della decisione sulla giurisdizione di ROSARIA GIORDANO	» 1158
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1158
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1159
1. «La decisione sulla giurisdizione è determinata dall'oggetto della domanda».....	» 1159
2. «E, quando prosegue il giudizio»	» 1161
3. «Non pregiudica».....	» 1190
4. «Le questioni sulla pertinenza del diritto e sulla proponibilità della domanda».	» 1191
C. AMBITO APPLICATIVO	» 1192
D. GIUDICATO IMPLICITO SULLA QUESTIONE DI GIURISDIZIONE	» 1193
Art. 387 – Non riproponibilità del ricorso dichiarato inammissibile o improcedibile di SIMONA CAPORUSSO.....	» 1203
A. PREMESSE STORICO-SISTEMATICHE	» 1203
B. LA C.D. CONSUMAZIONE DEL POTERE D'IMPUGNAZIONE COME UN FALSO POSITIVO	» 1206

C. LA NON RIPROPONIBILITÀ DEL RICORSO PER CASSAZIONE NEL TEMPO PRESENTE.....	p. 1210
D. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1212
E. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 1212
1. «Il ricorso dichiarato inammissibile o improcedibile non può essere ripro-	» 1212
posto».....	» 1216
2. «Anche se non è scaduto il termine fissato dalla legge»	» 1216
Art. 388 – Trasmissione di copia del dispositivo al giudice di merito	
di ROSARIA GIORDANO	» 1217
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1217
B. EVOLUZIONE STORICA DELLA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO.....	» 1217
C. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 1218
1. «Copia della sentenza è trasmessa dal cancelliere della Corte a quello del giu-	» 1218
dice che ha pronunciato la sentenza impugnata».....	» 1221
2. «Affinché ne sia presa nota in margine all'originale di quest'ultima».....	» 1221
3. «La trasmissione può avvenire anche in via telematica»	» 1221
Art. 389 – Domande conseguenti alla cassazione	
di ROSARIA GIORDANO	» 1223
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1223
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 1224
1. «Le domande di restituzione o di riduzione in pristino»	» 1224
2. «E ogni altra conseguente alla sentenza di cassazione».....	» 1226
3. «Si propongono al giudice di rinvio».....	» 1227
4. «E, in caso di cassazione senza rinvio, al giudice che ha pronunciato la sen-	» 1231
tenza cassata»	» 1231
Art. 390 – Rinuncia	
di MARCO FARINA.....	» 1231
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1232
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 1232
1. I tempi della rinuncia	» 1232
2. Le forme della rinuncia.....	» 1234
C. ALTRE QUESTIONI IN TEMA DI RINUNCIA AL RICORSO	» 1237
3. Inammissibilità o improcedibilità del ricorso e rinuncia.....	» 1237
4. Rinuncia al ricorso principale e sorte del ricorso incidentale.....	» 1239
5. Rinuncia irrituale e provvedimenti conseguenti.....	» 1241
Art. 391 – Pronuncia sulla rinuncia	
di MARCO FARINA.....	» 1242
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1243
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE.....	» 1243
1. Il decreto di estinzione.....	» 1243
2. Il regime delle spese.....	» 1247
3. La fissazione dell'udienza.....	» 1254
Art. 391 bis – Correzione degli errori materiali e revocazione delle sentenze della	
Corte di cassazione	» 1257

Art. 391 ter – <i>Altri casi di revocazione ed opposizione di terzo</i>	
di GIANPAOLO IMPAGNATIELLO	p. 1258
A. PREMESSE GENERALI AGLI ARTT. 391 BIS E 391 TER.....	» 1258
B. L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'IMPUGNAZIONE DELLE DECISIONI DELLA CASSAZIONE	» 1261
C. SCOPO DEGLI ARTT. 391 BIS E 391 TER	» 1267
D. ANALISI DELLE DISPOSIZIONI.....	» 1269
1. «Se la sentenza o l'ordinanza pronunciata ai sensi dell'articolo 375, primo comma, numeri 4) e 5), [pronunciata] dalla Corte di cassazione»	» 1269
2. «È affetta da errore materiale o di calcolo ai sensi dell'articolo 287».....	» 1273
3. «Ovvero da errore di fatto ai sensi dell'articolo 395, numero 4)»	» 1275
4. (<i>Segue</i>) L'errore di fatto revocatorio nella giurisprudenza della Suprema Corte	» 1279
5. «La parte interessata può chiederne la correzione o la revocazione».....	» 1283
6. «Con ricorso ai sensi degli articoli 365 e seguenti»	» 1284
7. «Da notificare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla notificazione della sentenza ovvero di un anno dalla pubblicazione della sentenza stessa»	» 1288
8. «La Corte decide sul ricorso in camera di consiglio nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 380-bis»	» 1290
9. «Sul ricorso per correzione dell'errore materiale pronuncia con ordinanza».....	» 1298
10. «Sul ricorso per revocazione pronuncia con ordinanza se lo dichiara inammissibile, altrimenti rinvia alla pubblica udienza»	» 1298
11. «La pendenza del termine per la revocazione della sentenza della Corte di cassazione non impedisce il passaggio in giudicato della sentenza impugnata con ricorso per cassazione respinto»	» 1302
12. «In caso di impugnazione per revocazione della sentenza della Corte di cassazione non è ammessa la sospensione dell'esecuzione della sentenza passata in giudicato»	» 1304
13. «Né è sospeso il giudizio di rinvio o il termine per riassumerlo».....	» 1306
14. «Il provvedimento con il quale la Corte ha deciso la causa nel merito»	» 1307
15. «È, altresì, impugnabile per revocazione per i motivi di cui ai numeri 1), 2), 3) e 6) del primo comma dell'articolo 395»	» 1308
16. «E per opposizione di terzo».....	» 1310
17. «I relativi ricorsi si propongono alla stessa Corte».....	» 1311
18. «E debbono contenere gli elementi, rispettivamente, degli articoli 398, commi secondo e terzo, e 405, comma secondo»	» 1312
19. «Quando pronuncia la revocazione o accoglie l'opposizione di terzo».....	» 1315
20. «La Corte decide la causa nel merito qualora non siano necessari ulteriori accertamenti di fatto; altrimenti, pronunciata la revocazione ovvero dichiarata ammissibile l'opposizione di terzo, rinvia la causa al giudice che ha pronunciato la sentenza cassata».....	» 1316

Sezione III Del giudizio di rinvio

Art. 392 – <i>Riassunzione della causa</i>	
di ELENA D'ALESSANDRO.....	» 1322
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1322
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1323
1. Il giudice competente per la fase di rinvio	» 1323
2. La riassunzione della causa davanti al giudice del rinvio.....	» 1325

Art. 393 – Estinzione del processo	
di ELENA D'ALESSANDRO	p. 1329
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1329
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1330
1. L'estinzione del giudizio di rinvio	» 1330
2. La valenza extraprocessuale del principio di diritto.....	» 1332
Art. 394 – Procedimento in sede di rinvio	
di ELENA D'ALESSANDRO	» 1334
A. SCOPO DELLA NORMA.....	» 1335
B. ANALISI DELLA DISPOSIZIONE	» 1335
1. Il procedimento in sede di rinvio: oggetto del processo e poteri delle parti	» 1335
2. Il vincolo del giudice del rinvio all'osservanza del principio di diritto.....	» 1343
3. (<i>Segue</i>). Le ipotesi in cui il giudice del rinvio è legittimato a non osservare il principio di diritto: I) in caso di <i>jus superveniens</i> ; II) quando il principio di diritto faccia riferimento ad una norma sospettata di essere in contrasto con la Costituzione; III) qualora il tenore del principio di diritto contrasti con una sentenza interpretativa della Corte di Giustizia.....	» 1345
APPENDICE DI AGGIORNAMENTO	
Le novità introdotte dal d.l. 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»	» 1355
di ROBERTA TISCINI.....	» 1359
<i>Indice analitico</i>	» 1363



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)